



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE

Università degli studi di Udine

## Editoriale

*Original*

*Availability:*

This version is available <http://hdl.handle.net/11390/1232964> since 2022-09-26T17:58:31Z

*Publisher:*

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

The institutional repository of the University of Udine (<http://air.uniud.it>) is provided by ARIC services. The aim is to enable open access to all the world.

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# Editoriale

Alvise Andreose, Eugenio Burgio, Nadia Cannata, Chiara Concina,  
Elisa Guadagnini, Antonio Montefusco, Maddalena Signorini  
la Direzione Scientifica

*TranScript* è una rivista internazionale che si propone di essere un luogo di discussione sul tema della traduzione, con particolare attenzione ai secoli fra l'XI e il XV. Accogliamo con favore contributi sulla 'traduzione' dall'oralità alla scrittura, fra diverse tradizioni culturali, dal latino ai volgari e alle lingue moderne.

Consideriamo la traduzione come un processo cognitivo che coinvolge culture, lingue e scrittura, e vorremmo sostenere che anche la *mise en écriture* è un atto di traduzione. Crediamo inoltre che una fruttuosa interazione tra filologia, critica testuale e paleografia possa fornire un approccio rinnovato e forse una nuova metodologia, aperti anche all'antropologia e agli studi culturali, per aiutare a comprendere le culture del passato. Le lingue e letterature moderne sono nate attraverso un processo di negoziazione tra il latino e le parlate volgari: la *mise en écriture* di qualsiasi testo prevedeva l'instaurazione di una tradizione scritta per le lingue che ne erano sprovviste, nonché una rifunzionalizzazione della scrittura latina al servizio di nuovi sistemi spesso radicalmente diversi dalla lingua per cui quella scrittura era stata ideata. La sociolinguistica storica e lo studio dell'aspetto materiale dei primi documenti possono favorire in modo significativo la comprensione di tale processo; una prospettiva metodologica interessante può essere rappresentata dalle possibilità offerte dalle Digital Humanities, dal momento che la digitalizzazione di un testo (che sia un'edizione digitale, o l'estrazione automatica di dati) rappresenta di per sé una sorta di 'traduzione'.

Pertanto, esploreremo la traduzione da e verso il latino e nelle lingue romanze, concentrandoci su tutte le forme testuali, dal momento che lo studio del rapporto dell'Europa moderna (delle sue lingue, delle sue tradizioni letterarie) con le sue radici latine, combinato con

quello delle relazioni culturali stabilite tra le diverse culture linguistiche dell'Europa medievale - araba, ebraica, germanica, greca, latina, slava - possono aiutarci a comprendere la storia culturale europea, così come lo studio della tradizione scritta che ha permesso la trasmissione e la conservazione della cultura.

*Transcript* pubblicherà casi di studio che guardino ai testi come 'sistemi di traduzione', e incoraggerà la discussione sulle metodologie della ricerca.

I fascicoli del 2022 saranno dedicati a temi che coprono tutte le nostre aree di interesse. Intendiamo comunque, in futuro, pubblicare numeri speciali dedicati a singoli temi.

Accoglieremo contributi in tutte le lingue romanze, in inglese e in tedesco.